

# L'ANGOLO DELL'ACCUDIENETE. 1.

## .....E se il fuoco si spegne?.....

La combustione del carbone (come di qualsiasi altro combustibile) è una reazione chimica che avviene grazie all'unione dei suoi componenti (maggiormente carbonio ed idrogeno) con l'ossigeno contenuto nell'aria. Questa reazione (ESOTERMICA) rilascia una notevole quantità di energia (da 7000 a 9000 kCal/kg) sottoforma di calore che permette quindi la vaporizzazione dell'acqua contenuta in caldaia. Il carbone, però, contiene anche molte impurità che, terminata la combustione, restano sulla griglia sottoforma di SCORIE. Può accadere, quindi, che l'aria (soprattutto in condizioni di tiraggio minimo come negli stazionamenti) non riesca a passare attraverso queste se non in minima quantità, rendendo perciò difficile (se non in certi casi nulla) lo scatenarsi della combustione.

Esempio tipico a cui l'accudiente deve essere preparato e che si verifica essenzialmente contemporaneamente a due condizioni contingenti:

- 1) In arrivo il fuoco non è stato pulito a dovere dal personale di macchina, per cui le scorie sono ancora sotto il "cumulo" del fuoco di stazionamento;
- 2) Se ciò avviene di notte, il fatto si verificherà al termine del turno (sonno, necessità di fare trovare la macchina in condizioni ottimali per il servizio successivo, ecc.).

Come si manifesta? Un lento e costante abbassamento della pressione ed un languire costante del fuoco, a volte con fastidiosi rientri di fumo in cabina. Pur attivando il soffiante la situazione non migliora... Cosa fare? Tre cose:

- 1) Stare calmi;
- 2) Ragionare;
- 3) Operare con il cervello poi con le braccia.

Basta pensare a quanto detto riguardo la combustione e viene spontanea la soluzione. Innanzitutto è necessario che la griglia sia completamente coperta (con cenere e scorie della precedente combustione o con carbone messo all'uopo) così da costringere l'aria a passare attraverso il fuoco. Si apre un po' il soffiante e, cominciando da un angolo del forno fino a metà circa, con l'uso del gancio o della raschietta (senza fare cadere le griglie!!), si "gratta" la griglia sotto il fuoco fino a sentire il distacco della scoria e comunque fino al piano di griglia, tirando indietro la scoria stessa fino sotto la boccaporta. Poi, con carbone in pezzatura grossa si tappa la parte di griglia in questione e.....si aspetta. Il calore adiacente al carbone appena introdotto combinato con il soffiante e l'aria che vi passa attraverso grazie alla griglia tutta coperta, nel giro di pochi minuti riattiverà la combustione. Dopo avere rinforzato questa parte di fuoco con qualche palata leggera si procede con la seconda metà. Bisogna evitare di "tirare acqua" in caldaia per evitare di raffreddare il forno con il rischio di perdite e AVERE PAZIENZA. Nel giro di un'ora la situazione deve essere risolta e abbiamo scongiurato il pericolo di anatemi da parte del personale di Macchina subentrante.....  
BUON LAVORO.

*Saetta.*